



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO
PER I BENI CULTURALI

Rapporto Attività 2023

CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI

Villa Rufolo – 84010 RAVELLO (I)

Tel. +39 089858195 – 335 19630700

Fax +39 089857711

univeur@univeur.org

univeur@pec.it

www.univeur.org

main sponsor



INDICE

Attività di programmazione	pag. 7
Attività di progettazione, ricerca e di elaborazione culturale	pag. 10
Attività di formazione, laboratorio e promozione culturale	pag. 15
Pubblicazioni	pag. 20
Attività di cooperazione	pag. 25
Stage e tirocini	pag. 26

Offrire una struttura di riferimento agile ed avanzata a studiosi e operatori culturali; promuovere la conoscenza, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale; realizzare attività di ricerca e formazione per fornire supporto scientifico, metodologico e operativo ai decisori responsabili della tutela e valorizzazione del patrimonio e della gestione delle attività culturali; cooperare con le Università, integrandone l'offerta per rispondere alla domanda di formazione interdisciplinare. Tale approccio, in attuazione del "manifesto fondativo" dal titolo L'Esprit de Ravello, ha da sempre caratterizzato i programmi del Centro, che tutt'oggi è luogo privilegiato di dibattito scientifico tra le scienze umane e le scienze esatte.

Questa in sintesi la *mission* del **Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali**, costituito il 10 febbraio 1983, sotto gli auspici del Consiglio d'Europa, del Governo Italiano e con il sostegno di istituzioni, enti Locali e di illustri esponenti della comunità scientifica europea.

Ha sede in Ravello, nella prestigiosa Villa Rufolo. Unico nel suo genere, è centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale dei laureati nel settore dei beni culturali. Giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Opera in rapporto con il Consiglio d'Europa, la Commissione Europea, l'UNESCO, l'ICCROM ed altri organismi sovranazionali.

Nel corso degli anni sono state programmate, oltre all'attività di foyer scientifico, anche iniziative di formazione e ricerca orientate a fornire un servizio agli stakeholders e alle istituzioni, attraverso il trasferimento delle acquisizioni scaturite dal dibattito scientifico, apprestando così strumenti di conoscenza e metodologie di supporto alle politiche culturali.

Il Centro ha sempre curato un'intensa attività editoriale. Dal 2010 pubblica anche la Rivista trimestrale online *Territori della Cultura*, che oltre a promuovere più capillarmente i suoi programmi, contribuisce a consolidare la rete internazionale attraverso cui alimentare il dibattito culturale, scambiare le esperienze maturate in campo scientifico, veicolare i risultati della ricerca.

Le pubblicazioni del Centro, di norma, sono relative agli atti di convegni, workshop o corsi organizzati a Ravello. Pertanto essi rappresentano un fondamentale ulteriore momento di diffusione e promozione dell'attività svolta. L'elenco completo dei titoli, corredato da indice, è consultabile sul sito internet del Centro (www.univeur.org).

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO

L'organo preposto alla programmazione scientifica dell'attività del Centro è il Comitato Scientifico, che vede la presenza di importanti rappresentanti del mondo accademico europeo.

Il Comitato Scientifico, per statuto, elabora il programma di attività del Centro e lo propone al Consiglio di Amministrazione che ne delibera l'attuazione.

L'attività del Comitato Scientifico, in virtù della sua ampiezza, rappresentatività e qualificazione, costituisce pertanto un importante momento di riflessione approfondita su temi di rilevante interesse per il mondo dei beni culturali.

Gli organi istituzionali del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Comitato Scientifico

On. Alfonso Andria, Presidente

Prof.ssa Claude Albore-Livadie, Direttore di Ricerca emerito Centre National de la Recherche Scientifique, Ministère de la Culture, CCJ, Aix en Provence

Prof. Adalgiso Amendola, Ordinario di Economia politica, DISES, CELPE, Università di Salerno

Prof. Margherita Azzari, Ordinario di Geografia, Università di Firenze, Vice Presidente Società Geografica Italiana

Prof. Alessandro Bianchi, Direttore Scuola di Rigenerazione Urbana Sostenibile "LaFeniceUrbana"

Prof. David Blackman, Archeologo, già Direttore della British School at Athens

Dott.ssa Raffaella Bonaudo, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino

Prof. Mounir Bouchenaki, Archaeologist, Special adviser of UNESCO Director-General and of ICCROM Director-General

Prof. Leonardo Cascini, Presidente Onorario Scuola Internazionale sul Rischio da frana (LARAM), Università di Salerno

Prof. Clementina Cantillo, Ordinario di Storia della Filosofia, DiSPaC, Università di Salerno

Prof. Elena Flavia Castagnino Berlinghieri, Funzionario Direttivo Archeologo della Soprintendenza di Siracusa

Prof.ssa Tiziana D'Angelo, Direttore Parco Archeologico di Paestum e Velia

Prof. Stefano De Caro, Archeologo, già Direttore ICCROM

Prof.ssa Maria Giuseppina De Luca, Ordinario di Estetica, Università di Salerno

Mons. José Manuel Del Rio Carrasco, Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

Dott.ssa Caterina Della Porta, Consigliere del Ministro della Cultura, Grecia

Prof. Maurizio Di Stefano, Ingegnere, Architetto, specializzato in Restauro dei Monumenti, Presidente ICOMOS Italia

Dott. Eladio Fernandez Galiano, Programme des Itinéraires cultures, Conseil de l'Europe

Prof. Ferruccio Ferrigni, già Docente di Gestione dei Sistemi Urbani e Territoriali, Dipartimento Pianificazione e Scienza del Territorio, Università Federico II, Napoli - Coordinatore attività

Prof. Pietro Graziani, Già Direttore Generale MiBACT, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio Università "La Sapienza" - Direttore Responsabile Territori della Cultura

Prof. Roger A. Lefèvre, Professeur émérite en Sciences de l'Environnement, Université Paris-Est Créteil

Prof. Ferdinando Longobardi, Professore Linguistica Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Prof. Giuseppe Luongo, Professore Emerito di Fisica del Vulcanismo, Università Federico II, Napoli

Dott.ssa Maria Cristina Misiti, già Direttrice Istituto per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario

Prof. Jean-Paul Morel, Professore Emerito di archeologia, Université de Provence

Prof. Luiz Oosterbeek, Coordinating Professor of the Polytechnic Institute of Tomar, UNESCO chair holder, President of the International Council for Philosophy and Human Sciences

Dott.ssa Giuseppina Padeletti, Dirigente CNR

Prof. Mark John Pearce, Professor of Mediterranean Prehistory, University of Nottingham

Prof. Fabio Pollice, Rettore Università del Salento - Responsabile progetti europei

Prof. Dieter Richter, Professore Emerito di Letteratura Critica, Università di Brema

Dott.ssa Matilde Romito, Archeologo, già Direttrice Musei Provinciali di Salerno

Prof. Franco Salvatori, già Professore di Geografia, Università Tor Vergata

Prof. Max Schvoerer, Professeur émérite Université Bordeaux Montaigne; Membre de l'Académie Européenne des Sciences et des Arts, Salzburg; Président du réseau PACT.

Dott.ssa Giuliana Tocco, Archeologo, già Soprintendente archeologo di Salerno e Avellino

Dott.ssa Françoise Tondre, già Dirigente Consiglio d'Europa

Prof. Denise Ulivieri, Professore Storia dell'Architettura, Università di Pisa

Dott. Hamza Zirem, Scrittore e mediatore interculturale

Dott. Gabriel Zuchtriegel, Direttore Generale Parco Archeologico di Pompei

Consiglio di Amministrazione

On. Alfonso Andria

Presidente e legale rappresentante

Dott.ssa Marie-Paule Roudil

Vice Presidente

Dr. Eugenia Apicella

Segretario Generale

Soci Promotori

P.m.

Rappresentanti Enti Fondatori

Secrétaire Général Conseil de l'Europe

Dr. Marija Pejčinović Burić

Comune di Ravello

Dott. Paolo Vuilleumier, Sindaco

Università degli Studi di Salerno

Prof. Vincenzo Loia, Rettore Magnifico

Comunità Montana "Monti Lattari"

Luigi Mansi, Presidente

Rappresentanti Soci Ordinari

Centro di Cultura e Storia Amalfitana

Dott. Giuseppe Cobalto, Presidente

Comune di Scala

Ivana Bottone, Sindaco

Membri Cooptati

Prof. Adalgiso Amendola

DISES, CELPE, Università di Salerno

On. Alfonso Andria

Senatore

Prof. Wail Benjelloun

Già Presidente Conferenza dei Presidenti delle Università

Marocchine e Presidente UNIMED

Prof. Francesco Caruso

Ambasciatore

Prof. Claudio Cerreti, Presidente

Società Geografica Italiana

Prof. p. Giulio Cipollone, Ordinario di Storia della Chiesa

Medievale Pontificia Università Gregoriana

Dott. Diomede Falconio, Presidente

Fondazione Ravello

Prof. Manuel Núñez Encabo

Associazione Europea ex parlamentari del Parlamento

Europeo e del Consiglio d'Europa

Dr. Marie-Paule Roudil, già Direttore Unesco Office in New

York e The UNESCO Representative to the United Nations

Dott. Riccardo Sessa

Ambasciatore, Vice Presidente Società Italiana per

l'Organizzazione Internazionale

Dr. Krzysztof Zyman

Head of Major Hazards and Environment Division, Executive

Secretary of the EUR-OPA Major Hazards Agreement, Council

of Europe

Membri consultivi

Prof.ssa Claude Albore Livadie

Relatore del Comitato Scientifico

Revisore Unico

Dr. Alfonso Lucibello

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, RICERCA, ED ELABORAZIONE CULTURALE

Buona parte dell'attività di ricerca si svolge nel quadro di programmi nazionali ed europei (Europa Creativa, Erasmus +, Enpi, Horizon 2020, MIBAC, Regione Campania).

Sono diverse centinaia le istituzioni coinvolte attivamente nell'attività, sia a livello di programmazione che di realizzazione, di cui più di un terzo sono rappresentate da istituzioni straniere e organismi internazionali.

Siti internet dedicati e pubblicazioni, su carta e CD, rappresentano il prodotto finale delle attività di ricerche, e contribuiscono a diffondere i risultati dell'attività a livello mondiale, oltre che garantirne la visibilità.

P.A.S.T. in Coast project

Il progetto *P.A.S.T. in Coast - Piattaforma digitale per l'Archeologia, la Storia ed il Territorio della Costa d'Amalfi, di Sorrento e dell'isola di Capri*, si propone la diffusione presso un vasto pubblico di quanto conosciuto sull'archeologia e sulla storia dell'intero territorio dei Monti Lattari, comprendendo quindi il versante amalfitano e sorrentino della suddetta dorsale montuosa e l'isola di Capri, sua estrema propaggine occidentale.

Le attività svolte per il raggiungimento di tale scopo, tra la fine del 2022 ed i primi mesi del 2023, sono state rivolte da un lato alla ricerca di una diversificazione dei temi affrontati e di nuove risorse economiche a sostegno del tutto, e dall'altro al rafforzamento del comparto web del progetto (<https://www.past-project.eu/>).

Riguardo al primo dei punti citati, la costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, ha portato alla partecipazione al bando TOCC PNRR attraverso la presentazione del progetto A.R.C.Hè (Accessible Routes for Cultural Heritage), che punta a rendere maggiormente accessibile il patrimonio culturale tramite la sua digitalizzazione. Le attività previste in caso di finanziamento riguardano, infatti, l'acquisizione digitale, metadating e pubblicazione on line di due importanti archivi del CUEBC (Archivio della fonoteca di Ravello e Archivio dell'Hotel Caruso di Ravello) e di materiale selezionato di due musei (Museo Ignazio Cerio di Capri e Museo della ceramica vietrese di Raito).

In riferimento al secondo punto, si è avviata una ri-strutturazione del lato server per la configurazione del webgis (per eliminare una serie di spese legate all'utilizzo di estensioni a pagamento), accanto alla consueta redazione di nuove schede che vanno ad ampliare i contenuti del sito.

Si sottolinea come questo lavoro, di cui la parte web ne rappresenta l'aspetto anche di divulgazione, non si configuri unicamente come raccolta e sintesi di dati editi, ma di vera e propria ricerca attraverso l'approfondimento sul campo di specifiche tematiche. Sono state effettuate ricognizioni sul territorio per l'acquisizione di eventuali nuovi dati di carattere storico-archeologico e di documentazione fotografica di contesti noti (per nuove schede-sito).

L'analisi dei dati sul piano del numero dei visitatori del sito web, rende evidente un'affluenza non consistente e comunque in calo rispetto al periodo precedente.

Questi dati, se parzialmente possono essere spiegati in virtù della fine dell'emergenza covid e del generale minor accesso al web, devono essere valutati in maniera critica al fine di stabilire la programmazione delle attività future.

A tal proposito, essendo la divulgazione di contenuti di carattere storico il fulcro del progetto, accanto all'ampliamento delle tematiche affrontate (azione perseguita attraverso la partecipazione al bando TOCC PNRR sopra descritta), è necessario proporre una diversificazione delle modalità di comunicazione.

Nei programmi per il 2024, si punterà, secondo i finanziamenti di progetto, maggiormente sullo sviluppo di tecnologie digitali di fruizione di contesti culturali, come ad esempio la realizzazione di tour virtuali e la creazione di ambienti digitali per mostre virtuali, e sulla realizzazione di uno specifico podcast, una serie di racconti sull'archeologia dei Monti Lattari e l'Isola di Capri, da proporre sulla piattaforma web del progetto P.A.S.T. in Coast.

Patrimoni Viventi, Premio Nazionale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale materiale ed immateriale, Edizione 2023

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, sin dalla sua costituzione (1983), ha prioritariamente orientato la propria attività alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, considerandolo una leva strategica ed irrinunciabile per lo sviluppo dei territori e la crescita della comunità. Il Centro nel tempo è divenuto luogo di confronto e di riflessione sulle concrete azioni di messa in valore delle risorse culturali e, a partire dal 2006, con l'organizzazione in partenariato con Federculture di "Ravello Lab - Colloqui internazionali", ha acquisito una crescente centralità nel dibattito europeo sul ruolo della cultura nello sviluppo dei territori dell'Unione. Sulla base dell'esperienza sin qui maturata e nell'intento di promuovere la conoscenza e lo scambio delle buone prassi nella valorizzazione del patrimonio culturale, il Centro, su proposta del proprio Comitato Scientifico, ha deciso di porre in essere una ricognizione annuale delle iniziative di valorizzazione realizzate in Italia nel corso dell'anno precedente, selezionando e premiando le migliori anche al fine di diffonderne la conoscenza all'interno del comparto dei beni culturali e di indurre processi emulativi. L'iniziativa si articola in due distinte sezioni, una riservata agli enti pubblici e l'altra agli enti privati.

Anche per la quarta edizione la partecipazione alla procedura di selezione è stata supportata da una campagna di pubblicizzazione e di sollecitazione degli stakeholder e degli advisors, i quali hanno a loro volta sollecitato gli enti che abbiano realizzato iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale alla presentazione della propria candidatura.

Come annunciato sul bando i risultati della selezione sono stati pubblicati sul sito del CUEBC nella sezione dedicata al Premio (<https://www.univeur.org/cuebc/index.php/it/premio-patrimoni-viventi/vi-edizione-2023>) e resi pubblici in occasione dell'evento annuale Ravello Lab (19-21 ottobre 2023). Per ciascuna sezione sono state inoltre individuate le iniziative più significative e la loro descrizione, insieme a quella dei due progetti vincitori, inserita in appendice del numero 53 di Territori della Cultura, la rivista del Centro, pubblicato a fine settembre 2023 (<https://www.univeur.org/cuebc/index.php/it/territori-della-cultura/archivio-numeri/1686-territori-della-cultura-53-anno-2023>).

Nella sezione "Organismi pubblici" la commissione esaminatrice del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello ha riconosciuto vincitore il progetto "**Tour di Lallio - Un Paese in scena**", realizzato dal Comune di Lallio (BG).

Per la sezione "associazioni private" è stato premiato il progetto "**WECHO - L'eco delle donne di montagna**", realizzato dalla Fondazione Nuto Revelli (CN).

Il riconoscimento speciale "**Patrimonio Vivente**" è stato conferito a Monica Hannasch.
I premi in ceramica sono creazioni dell'artista Nerella Apicella.

POPIRIM. Population involvement on risk management and mitigation - Testing in small communities, nel quadro di EUR-OPA Major Hazards, Consiglio d'Europa, in collaborazione con Centro Europeu de Riscos Urbanos (CERU); e European Centre on Geomorphological Hazards (CERG) 2022-2023
Attività svolte nel 2023

Il progetto di cui è capofila il CERU di Lisbona, è finalizzato a testare la partecipazione pubblica alla *governance* del rischio e alla riduzione del rischio di disastro nelle diverse comunità. In Portogallo, il progetto coprirà l'area periferica di Lisbona, Barcelonnette, Francia e Amalfi (Italia) in collaborazione con i centri partner CERG e CUEBC. Sono stati condotti esercizi di formazione con la popolazione locale su come gestire i principali rischi.

Il contributo 2023 del Centro al progetto POPiRiM è consistito nell'elaborazione delle domande di autovalutazione negli interventi partecipativi per la riduzione dei rischi urbani, come previsto dal progetto, nonostante la mancanza di sovvenzioni EUR-OPA per il 2023.

La valutazione è componente essenziale di progetti e interventi, di qualsiasi genere essi siano. In quelli il cui svolgimento è articolato secondo protocolli o linee guida è sufficiente, di solito, effettuare una valutazione preventiva ed una ex post. Negli interventi partecipativi a tali valutazioni va aggiunta una in itinere, il cui scopo - e la cui utilità - è soprattutto quella di correggere l'azione durante il suo svolgimento, in modo da tener conto di tutti gli elementi non previsti nella progettazione dell'intervento: domande nuove, conflitti inaspettati, opportunità emerse.

Le domande che sono state elaborate dal CUEBC coprono quindi tutte le fasi di un intervento partecipativo, dalla sua progettazione alla diffusione dei risultati. Soprattutto stimolano a prestare attenzione sia agli elementi di cui tener conto nella progettazione e nell'attuazione degli interventi, sia di indicatori tanto inusuali quanto significativi (ad esempio, il clima affettivo dell'équipe che conduce l'intervento, segno affidabile del successo o delle difficoltà dell'azione in corso).

GreenHeritage: The impact of Climate Change on the Intangible Cultural Heritage, ERASMUS-EDU-2022-PI-FORWARD, Project Number 101087596 , 2022-2025

CNR IT Coordinator

Partner:

CUEBC IT | Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici CMCC IT | Fundacion Santa Maria La Real Del Patrimonio Historico ES | Research Innovation and Development Lab Private Company EL | Latvijas Universitates Literaturasfolkloras Un Makslas Instituts Latvijas Universitates Agentura LV | Panepistimio Aigaiou EL | Candide International BV BE | Etaireia Ereyinas, Ekpaideyshs, Kainotomias Kai Anaptyxhs Ths Perifereias Boreioy Aigaiou EL | Athens Lifelong Learning Institute Astiki Mi Kerdoskopiki Etaireia EL

Il progetto "GreenHeritage" intende sviluppare un approccio olistico, innovativo e inclusivo all'impatto diretto e indiretto del cambiamento climatico (CC) sul patrimonio culturale immateriale (ICH). Il progetto si prefigge di elaborare strumenti e metodologie innovative in grado di promuovere approcci adattivi e sistemici per gestire al meglio i cambiamenti climatici. Con la proposta di progetto "GreenHeritage" i promotori mirano a far presente quanto il cambiamento climatico sia incombente e colpisca sia direttamente che indirettamente tutti gli aspetti del patrimonio culturale europeo. Intende quindi anche porsi come un appello urgente a suscitare un'azione collettiva.

Nel 2023, il CUEBC ha realizzato le seguenti attività:

- Attività di ricerca nell'ambito del WP2: The network of big shoulder-borne processional structures, "example, model and source of inspiration"; Italian case-study: The "Madonna Avvocata" Festival. Amalfi Coast; Art of dry-stone walling, knowledge and techniques in Cinque Terre and Amalfi Coast, Italy (in collaboration with CMCC)
- nell'ambito del WP5
- D5.1.b_Inserzione pubblicitaria_ La Repubblica 31 maggio 2023 – Rapporto Economia Salerno.
- Comunicato stampa di lancio del progetto
- Implementazione della pagina News sul sito web del progetto
- Implementazione delle pagine social del progetto (Facebook, Instagram, LinkedIn e X)

Piano di sviluppo del patrimonio archeologico nei Paesi del Mediterraneo

Partner: ICOMOS Italia, Facoltà di Lettere e Scienze Umane Università Mohammed V di Rabat (Marocco)

Scopo generale del progetto è realizzare una strategia per migliorare la gestione del patrimonio culturale in diversi paesi della regione euromediterranea e allo sviluppo del territorio. Il tema sarà articolato in tre componenti principali (obiettivi specifici):

1. Il progetto si indirizzerà in particolare a definire modelli di gestione del patrimonio archeologico e politiche di sviluppo adeguate per le crescenti criticità relative a: occupazione, migrazione, questioni di genere e temi rivolti all'ambiente.

2. Inoltre il progetto mirerà ad identificare itinerari storici che possano costituire occasione di valorizzazione del paesaggio culturale: i paesaggi culturali, gli itinerari storici e mercantili, gli stili di vita, l'enogastronomia, ed ogni elemento

per il riconoscimento dello stile di vita Mediterraneo, già riconosciuto come patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO con la "Dieta Mediterranea".

3. Su questi canali operativi principali si lavorerà alla definizione di nuove competenze e alla creazione di opportunità di formazione anche in vista del ruolo dei giovani agevolato dal supporto del digitale, di cui l'Italia è uno dei principali attrattori ed attraverso i social consentono un'ampia partecipazione ad ogni iniziativa di diffusione dei temi. Il progetto riserva un posto importante all'innovazione e alla tecnologia digitale.

Nel 2023 il gruppo di lavoro – composto da Maurizio Di Stefano, Adalgiso Amendola, Alfonso Andria, Wail Benjalloun, Francesco Caruso, Giulio Cipollone, Riccardo Sessa – ha predisposto una road map che prevede una prima fase "pilota" con la partecipazione di un Paese del Nord Mediterraneo (l'Italia) e di due Paesi del Sud (Tunisia e Giordania) ed una seconda fase in cui il modello di sviluppo territoriale realizzato verrebbe esteso alla partecipazione di un secondo Paese del Nord (la Grecia o la Spagna) ed a quattro ulteriori Paesi del Sud (Marocco, Algeria, Libia, Egitto) configurandosi pertanto come un piano di sviluppo integrato inter-Mediterraneo "pilotato" dall'Italia.

BORGHİ NARRANTI Proposta narrativa per i comuni della rete dei Borghi più Belli d'Italia, in collaborazione con la SCUOLA DI PLACETELLING nell'ambito del progetto "MIB - Mercato Italiano dei Borghi 2023" dell'Associazione I borghi più belli d'Italia

Il progetto si chiama Borghi narranti ® perché sono i territori a raccontarsi attraverso le proprie comunità, seguendo un format narrativo che anche nella comunicazione pubblicitaria viene sempre più spesso utilizzato per renderla credibile e, soprattutto, per creare un rapporto diretto tra chi comunica e chi di quella comunicazione è il destinatario. Nel caso dei Borghi più Belli d'Italia l'utilizzo di questo format narrativo è duplice: accrescere l'attrattività dei borghi, indirizzare la fruizione per rendere più appagante l'esperienza turistica.

Da un lato, infatti, oggetto della narrazione è il patrimonio relazionale dei borghi, la bellezza dei borghi non risiede solo nel loro capitale materiale (palazzi, prodotti etc.) ma anche nel capitale immateriale di cui le comunità locali sono espressione vivente. Entrare in un rapporto diretto con questa comunità è l'unico modo per vivere questa bellezza. Dall'altro, sollecitare il turista a fare un'esperienza del borgo che gli consenta di coglierne l'essenza, di sentirsi arricchito da questa esperienza, adeguando i ritmi della fruizione al ritmo dei borghi.

Le attività previste dal progetto "Borghi Narranti" hanno preso avvio nel mese di settembre 2023, con una preliminare e generale ricognizione dei sedimenti materiali e immateriali (fase desk) presenti nei borghi individuati come soggetto di narrazione: Castagnole delle Lanze (AT), Montagnana (PD), Trevi (PG), Gesualdo (AV), Tropea (VV).

Durante questa prima fase (che ha preceduto di circa un mese l'inizio delle attività sul campo), è stato definito, per ciascun borgo, un elenco di siti d'interesse di carattere artistico, architettonico, ambientale, paesaggistico; di attori locali; di pratiche, tradizioni e prodotti tipici agroalimentari e artigianali che sono stati valutati, dal gruppo di lavoro, come sedimenti identitari condivisi, fondamentali ai fini della costruzione della narrazione in ragione del loro evidente valore storico-culturale per le comunità di riferimento.

Di concerto con i referenti dei borghi, si è quindi stabilito un dettagliato programma di interviste filmate per tutta la durata del sopralluogo. Sono stati ascoltati amministratori, produttori locali, operatori culturali, ristoratori, agricoltori, artigiani, sportivi, artisti, cittadini, che hanno condiviso con lo staff di progetto storie di vita comunitaria, racconti autobiografici legati al luogo, al patrimonio culturale e alla vita quotidiana, memorie e progettualità. Il report finale sarà prodotto nel 2024.

VATE - Virtual Assistant for Territorial Experience, Programma NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile (codice ECS 00000036) - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.5 – "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S" – Bando a Cascata per le imprese - SPOKE 3 Industria del Turismo e Cultura

Nel 2023 il CUEBC ha aderito al partenariato promosso da Gematica (società napoletana specializzata nella realizzazione di sistemi avanzati di telecomunicazione e soluzioni software) per partecipare al bando NODES, SPOKE 3 Industria del Turismo e Cultura.

Il progetto elaborato presentato al bando si intitola "**VATE - Virtual Assistant for Territorial Experience**"

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale del progetto è aumentare la soddisfazione, con lo sviluppo di adeguati strumenti tecnologici, del turista o, con un diverso punto di vista, aumentare la qualità dell'offerta turistica. Ulteriore scopo è migliorare la qualità delle informazioni e la fruibilità delle risorse attrattive, ricettive e di contesto, valorizzando i siti meno conosciuti e promuovendo nuove modalità di fruizione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- aumentare l'affidabilità delle informazioni riguardanti i siti d'interesse, con l'adozione di processi di verifica del dato, che includano l'ausilio di algoritmi di intelligenza artificiale (AI);
- efficientare, con l'ausilio dell'AI e con la collaborazione tra AI, operatori del turismo e turisti, l'archiviazione e l'aggiornamento delle informazioni relative a beni culturali, luoghi ed eventi di interesse turistico;
- aumentare il grado di conoscenza delle preferenze dell'utenza (arrivando a considerare anche le preferenze di un singolo turista) e contribuire ad una migliore segmentazione dell'utenza e personalizzazione dell'offerta turistica;

- offrire nuove modalità di fruizione del bene turistico, con contenuti e informazioni che VATE racconterà all'utente ("audioguida generativa").

Il partenariato è così composto:

GEMATICA SRL (Capofila - Impresa)

ARTWORK Soc. Coop. (Partner - Impresa)

Università del Salento - Dipartimento di Beni Culturali (Organismo di Ricerca)

Centro Universitario Europeo dei Beni Culturali (Organismo di Ricerca)

Comune di Lecce (End User - Soggetto Pubblico)

Nel gennaio 2024 è giunta la comunicazione che il progetto è stato ammesso al finanziamento.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PROMOZIONE

Nel 2023 la gestione delle attività didattiche e congressuali è tornata alla normalità, anche se la modalità a distanza, così diffusa durante il periodo pandemico, è stata spesso utilizzata accanto a quella in presenza, dato l'indubbio vantaggio di consentire una partecipazione più ampia e a costi molto contenuti.

Tutte le iniziative realizzate sono promosse direttamente da un partenariato internazionale, e alcune – come nel caso dell'International Forum "Ravello Lab" o della partecipazione alla Borsa Mediterranea sul Turismo Archeologico – hanno cadenza annuale. Si tratta infatti di attività di natura durevole che s'intendono come contributo a lungo termine allo sviluppo della cooperazione e della integrazione culturale europea e internazionale.

Seminario sulla gestione dei paesaggi culturali Unesco: principi, metodi, esperienze, in collaborazione con CITTAM, Università Federico II Ravello e Scala, 20-22 Marzo 2023

Nel quadro di

MASTER ERASMUS MUNDUS +DyCLaM – Dynamic Cultural Landscape Management

Seminario

20 marzo 2023

Il sito UNESCO “Costiera Amalfitana”: il sistema comunità-territorio e i suoi problemi di gestione (Ferruccio Ferrigni)
Verso Amalfi (a piedi), per gradinate, terrazzamenti, vigneti, conventi, case. E incontrando i contadini (Maria Carla Sorrentino)

La gestione moderna di un'attività antica: la limonaia della famiglia Aceto (Luigi e Salvatore Aceto, Maria Carla Sorrentino)

21 marzo 2023

Partenza da Ravello ad Amalfi (con autobus di linea)

Una tradizione sopravvissuta: visita al Museo della Carta di Amalfi, con produzione della carta (Maria Carla Sorrentino)

Visita all'antica Amalfi (Maria Carla Sorrentino)

Visita (autoguidata) ad Amalfi

22 marzo 2023

Partenza per Maiori (bus riservato)

Incontro con i responsabili delle politiche comunali di sostegno al turismo e all'agricoltura del Comune di Maiori (Chiara Gambardella e Ferruccio Ferrigni).

Cetara: dal “*garum*” romano alla “salsa di acciughe”. Problemi e prospettive dei prodotti tipici” (Azienda “Delfino”)

Visita (autoguidata) di Vietri sul Mare

Visita al laboratorio Fornace Falcone a Montecorvino Rovella: la tradizione ceramica in evoluzione

Fine della visita. Partenza per Napoli

40° anniversario del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello, 15 aprile 2023

Nel 2023 è stato celebrato il quarantesimo anniversario della costituzione del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, che ha sede nella Villa Rufolo in Ravello.

L'intuizione di accogliere in Italia un Istituto del genere fu del Senatore Mario Valiante, che perseguì l'obiettivo con grande perseveranza sino al conseguimento. All'epoca, egli era Membro della Delegazione italiana all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa. L'Ente provinciale per il Turismo di Salerno, che alcuni anni prima su finanziamento regionale aveva acquisito la Villa Rufolo al proprio pubblico patrimonio, mise a disposizione i locali per ospitarvi la sede del Centro e consentire l'attività formativa nel settore della tutela, della conservazione, della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Dopo un lungo lavoro finalizzato all'adesione di varie istituzioni e organismi, il 10 febbraio del 1983, proprio nei locali della Villa, fu sottoscritto l'atto davanti al Notaio Vincenzo Sisto.

L'Assemblea elesse come primo presidente il professor Jacques Soustelle, Accademico di Francia, archeologo di fama internazionale, e in particolare specialista della civiltà azteca, e come vice Presidente il Sen. Mario Valiante, che successivamente avrebbe assunto la Presidenza. Dal 2001 gli è subentrato nella carica Alfonso Andria, che per conto dell'EPT aveva seguito l'iter costitutivo del Centro e che ne fu poi Segretario Generale.

Mentre si appresta a affrontare il quinto decennio di attività con una bella storia alle spalle che ha consentito a ciascuno dei suoi animatori di patrimonializzare esperienze e acquisizioni, il Centro gode di stima ed è accreditato sul piano nazionale e internazionale grazie anche all'approccio metodologico interdisciplinare che da sempre ha caratterizzato le sue attività di studio, di ricerca e di formazione. Si avvale di una “squadra” esigua dal punto di vista numerico ma estremamente professionale e operativa, guidata dal Segretario Generale Eugenia Apicella e composta da Monica Valiante, Paola Amato, affiancate da Maria Carla Sorrentino.

Sabato 15 aprile si è svolto il convegno celebrativo della ricorrenza quarantennale del Centro.

Ai saluti del Sindaco di Ravello Paolo Vuilleumier, di Diomede Falconio Presidente della Fondazione Ravello, di Alfonso Andria Presidente del Centro e di Krzysztof Zyman Segretario Esecutivo del Programma EUR.OPA Grandi Rischi del Consiglio d'Europa, è seguita la Lectio Magistralis di Mounir Bouchenaki, Consigliere particolare del Direttore Generale dell'UNESCO e del Direttore Generale dell'ICCROM, che ha trattato il tema “Patrimonio Culturale e sviluppo sostenibile”. A seguire si sono succedute le testimonianze di: Marie-Paule Roudil, Vice Presidente, già Direttore Unesco Office a New York; Salvatore Claudio La Rocca, Responsabile Relazioni esterne; Francesco Caruso, Ambasciatore, Claude Albore Livadie, Relatore Comitato Scientifico, già Direttore di Ricerca CNRS; Ferruccio Ferrigni, Coordinatore attività, già Docente Facoltà Ingegneria Università Federico II, Napoli; Sergio Zoppi, già Presidente FORMEZ Socio Fondatore del Centro. Il Rettore dell'Università del Salento, Fabio Pollice, Responsabile progetti europei per il Centro, ha tenuto la prolusione sul tema del quinto decennio “Cultura e paesaggio nel futuro dei territori”.

Le conclusioni del convegno sono state affidate al Sen. Roberto Marti, Presidente della Commissione Cultura del Senato della Repubblica.

Dalla Capitale Italiana della Cultura le Raccomandazioni Ravello La 2022, Brescia 20 maggio 2023, nel quadro di "OPEN DOORS. Il museo partecipativo oggi", organizzato dalla Fondazione Brescia Musei

Open Doors 2023, evento promosso da Fondazione Brescia Musei in collaborazione con ICOM Italia e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, propone, per la prima volta, la presentazione pubblica delle "RACCOMANDAZIONI", linee di indirizzo alle Istituzioni e al Governo elaborate nel corso dell'ultima edizione di Ravello Lab-Colloqui Internazionali, il più importante laboratorio su cultura e sviluppo.

Per la prima volta i risultati delle sessioni di lavoro sviluppate a porte chiuse tra i principali stakeholder delle Istituzioni culturali nazionali nel mese di ottobre 2022 vengono significativamente presentate ufficialmente agli operatori e alle Istituzioni nazionali dalla città Capitale italiana della Cultura. Un riconoscimento del ruolo avuto da Ravello Lab, sin dalla sua fondazione, nella direzione dell'adozione, anche nel contesto italiano del "modello di sviluppo ECoC - European Capital of Culture" quale spinta alla pianificazione strategica a base culturale, che è sfociato, a partire dal 2015, nell'istituzione delle Capitali italiane della cultura.

La presentazione delle raccomandazioni dal palcoscenico bresciano, Capitale italiana della cultura 2023 con Bergamo, quale evento inserito nel programma ufficiale della manifestazione, ha portato a conoscenza dell'opinione pubblica italiana i risultati dei lavori di Ravello Lab: la ridefinizione delle politiche pubbliche incentrate sul rapporto tra cultura, industria creativa e sviluppo dei territori trovano quindi una significativa piattaforma di diffusione proprio nella città che con la propria programmazione culturale e con la innovativa *governance* dei Musei da parte di Fondazione Brescia Musei, può contribuire in modo decisivo a far crescere la capacità competitiva futura delle economie italiana e europea sullo scacchiere globale.

Il testo completo delle Raccomandazioni può essere scaricato al seguente link:

https://www.univeur.org/cuebc/images/Territori/PDF/52/TdC52_AppendiceRacRL22.pdf

Seminario "Strategia di sviluppo culturale per il nord e il sud del Mediterraneo: cooperazione per un Itinerario Culturale" Ravello | 27 maggio 2023 | in collaborazione con ISC 'CIIC-Cultural Routes', UNIVEUR e Comitato Italiano ICOMOS | nel quadro di Scientific Meeting and Symposium Cultural Routes as a Resource for Dialogue with Land, Environment and Communities (Florence, Ravello-Salerno / Italy, May 25, 26, 27, 2023).

Opening

Alfonso ANDRIA President Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (CUEBC)

Cecilia CALDERÓN-PUENTE President of the International Scientific Committee on Cultural Routes (CIIC) of ICOMOS

Maurizio DI STEFANO President of ICOMOS Italy

Theme 3. Cultural Development Strategy for the North and South of the Mediterranean: Cooperation for a Cultural Route
Chair: Francesco CARUSO, Former Ambassador of Italy of UNESCO

a. Mediterranean identities and Cultural Heritage

Mounir BOUCHENAKI (Algeria): Cultural Development Strategy for the North and South of the Mediterranean

Jamal Eddine EL-HANI (Morocco): The Mediterranean as a space for dialogue and living together between North and South

Rosa Anna GENOVESE (Italy) Mediterranean Cultural Route in Southern Italy: The Roads of Wine and Oil in the context of Architectural, Archeological and Urban Heritage

b. Education and training: architecture and the environment

Begoña BERNAL SANTA OLALLA (Spain): Studying the cultural pre-existences of the past reality to understand the lived reality. Proposal for a Cultural Route of the Mediterranean peoples

c. Mediterranean Cultural Routes and Sustainable Tourism

Eman ASSI (Palestina): Cultural Routes and Sustainable Tourism: World Heritage Sites along the Nabatean Trade Routes in Middle East

Conclusions of the Symposium

Statutory Assembly of The International Scientific Committee on Cultural Routes (CIIC) of ICOMOS

Visit to Villa Rufolo and Ravello (Salerno), Site of the Amalfi Coast inscribed onto the UNESCO WHL

Convegno "IN-formazione. Il recupero del patrimonio culturale nella transizione ecologica" Ravello 5-6 giugno 2023 | in collaborazione con DG ERIC MiC e Università degli Studi di Napoli Federico II-DICEA

IN-Formazione è un progetto proposto dal Ministero della Cultura (Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali - DGERIC), dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale) e dal Centro Universitario Europeo Beni Culturali - CUEBC di Ravello. Obiettivo principale dell'iniziativa è di favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra i diversi soggetti della filiera che operano nel settore del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale costruito, anche con riferimento al suo riuso efficiente.

L'iniziativa si colloca tra le attività di Terza Missione e Public Engagement che l'Università italiana svolge a favore della Pubblica Amministrazione nello scenario di trasformazione economico-sociale e di convergenza di fattori di crisi geopolitici, energetici e ambientali.

In questo contesto, nel quadro delle proprie competenze istituzionali e alla luce delle indicazioni europee, la DGERIC pubblica ogni anno il Piano Attuativo della Formazione e ogni tre anni il Piano delle attività formative degli uffici centrali e periferici del Ministero.

L'obiettivo è sfruttare i fondi del PNRR e del piano EU NextGeneration, rispettando tempi e temi della transizione ecologica, garantendo la qualità della progettazione, dell'esecuzione, del collaudo e della manutenzione secondo i principi del DNSH (Do Not Significant Harm).

Per tutto questo è necessaria un'azione sinergica delle Amministrazioni e degli operatori della filiera attraverso la condivisione delle finalità, delle conoscenze e delle metodologie operative in fase decisionale, esecutiva, nonché di manutenzione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Tale percorso di condivisione e partecipazione mira alla definizione di linee guida metodologiche, mediante la fusione di competenze e di best practice, con il coinvolgimento degli stakeholder. L'ausilio delle tecnologie, della digitalizzazione e dell'informatizzazione favorisce lo sviluppo e l'implementazione delle conoscenze definendo una piattaforma di condivisione dei risultati per verificare l'efficacia delle azioni.

Il progetto IN FORMAZIONE prevede lo svolgimento del suo programma nel tempo. La cadenza degli eventi è semestrale e itinerante.

Il primo appuntamento di Ravello ha avuto come finalità di definire il quadro essenziale dei soggetti della filiera e degli stakeholder.

Il convegno si rivolge a tutto il personale del Ministero, della P.A (e ai professionisti architetti (6 CF), ingegneri e geometri).

Il convegno è stato fruibile in presenza il 5 e 6 giugno 2023 presso l'Auditorium di Villa Rufolo a Ravello e con collegamento streaming presso la sala conferenze "Maria Clara Lilli Di Franco" nella sede del MiC di via Milano 76 a Roma.

L'evento è stato poi trasmesso in diretta e, successivamente, disponibile on demand sulla Piattaforma FAD della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali a partire dal 3 luglio e fino al 10 ottobre 2023.

Questo primo evento IN-Formazione ha visto confrontarsi relatori di alto profilo, sulle diverse e molteplici tematiche connesse al patrimonio culturale tangibile, nella sua stretta relazione con il tema della sostenibilità. Il patrimonio può considerarsi motore e possibile promotore nella transizione ecologica, portando in sé stesso i significati profondi del passato e le loro connessioni con il presente.

Il primo risultato, quello "a caldo" e più immediato, è la consapevolezza e la immediata richiesta da parte di tutti gli attori coinvolti, riguardo la estrema necessità di mantenere aperto uno scambio e un confronto sullo stato dell'arte degli interventi in atto sul patrimonio culturale, anche in relazione agli obiettivi richiesti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR e ai Sustainable Development Goals (SDGs) di Agenda 2030. Anche il tema del rapporto tra patrimonio e nuove tecnologie applicate alla conoscenza e successiva valorizzazione e fruizione è una ulteriore sfida che attende dibattiti e approfondimenti.

Corso PROGRAMME Blended Intensive Programme RURAL CONSTRUCTIONS AND LANDSCAPES 2-7/10/2023, Ravello, in collaborazione con CITTAM Università Federico II Napoli

Programme of on-site activities

03/10/2023

16:00 Welcome in Villa Rufolo (Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali) before free interviews to the people on the street in order to have informations regarding most local important sites to visit and to plan different turistic itineraries in the rural territories

20:30 social dinner offered from the host University

4-5/10/2023 *On-site full immersion days*

Walking in Costa d'Amalfi to know the UNESCO CULTURAL LANDSCAPE sketching, photographing, talking with citizens and video shooting on-site

9:30 Meeting point in the square with local guide
from Ravello to Amalfi(October 4th, from 10:00 to 16:00)
from Ravello to Scala(October 5th, from 10:00 to 16:00)

16:00-17:30 Writing personal impressions of the on-site visit

06/10/2023 *Work in groups and final presentation*

9:30-13:30 Work in groups

13:30-14:30 Lunch

14:30-17:30 Work in groups

17:30-18:30 Final work presentation in Villa Rufolo (Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali)

20:30 final social dinner offered from the host University

07/10/2023 *Participation to the conference CITTAM-CUEBC "Il sapere tecnico alla base della prevenzione dei rischi: l'arte dei muretti a secco per i terrazzamenti"*

Morning Partecipating at the conference into the Niemeyer Auditorium during the photos contest "The art of dry stone wall: a UNESCO heritage" presentation

Il sapere tecnico alla base della prevenzione dei rischi: l'arte dei muretti a secco per i terrazzamenti", IV Convegno internazionale, Ravello, 7 ottobre 2023, Ravello, in collaborazione con CITTAM, Università Federico II.

Il IV convegno sulla tutela dei paesaggi terrazzati ha avuto come obiettivo di implementare e consolidare la rete interdisciplinare di esperti del settore e di individuare nuove prassi operative a supporto dei professionisti e delle amministrazioni affinché si possano fornire concrete soluzioni alle strategie programmatiche locali - in Italia delineate anche da PNR e PNRR - in termini di gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale, transizione economica e imprenditoria creativa, transizione e sostenibilità ambientale, riduzione del rischio e vulnerabilità territoriale, costruzione di una società più consapevole ed inclusiva.

Ravello Lab XVIII: Le parole della cultura ", Ravello, 19-21 ottobre 2023, in collaborazione con Federculture e Fondazione scuola beni e attività culturali.

Si è svolta a Ravello dal 19 al 21 ottobre 2022 la diciottesima edizione di Ravello LAB – Colloqui Internazionali, incentrata sul tema Le parole della cultura.

Tre giorni intensi di lavoro con proposte di cultura capaci di invitare all'ascolto e di farsi ascoltare:

- impegnare l'agenda politica per la creazione di un portale in grado di connettere ed orientare gli attori della filiera
- un osservatorio nazionale per il monitoraggio del lavoro e della formazione
- il riconoscimento delle competenze e dell'importanza della formazione continua
- l'accreditamento dei luoghi di cultura come luoghi di formazione
- l'esortazione a mantenere aperti i canali di relazione culturale tra individui, popoli, Stati, anche se in conflitto.

Nelle prossime settimane i lavori dei laboratori saranno condensati nelle 'Raccomandazioni' al Governo e agli stakeholder pubblici e privati.

Ravello Lab 2023 è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, il prestigioso riconoscimento già concesso alle cinque edizioni precedenti.

L'evento è stato promosso dal partenariato composto dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, Federculture e Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali. L'iniziativa ha ottenuto il supporto di: Regione Campania, Fondazione Banco di Napoli, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Istituto di Credito Sportivo, Camera di Commercio Salerno e Ministero della Cultura (Circolare 108).

Si è avvalso inoltre dei patrocini del Segretariato Generale del Consiglio d'Europa, del MiC, ANCI, Conferenza delle Regioni, Regione Campania, UPI, Provincia Salerno, UNIONCAMERE, Comune di Ravello e Fondazione Ravello.

Ogni edizione di Ravello Lab usufruisce di una copertura mediatica significativa grazie all'ufficio stampa ad hoc e alla qualificata media partnership.

I lavori delle sessioni plenarie e quelli del secondo panel sono stati trasmessi in diretta streaming a cura di [fad.fondazione scuolapatrimonio.it](https://www.fondazione scuolapatrimonio.it), mentre il primo panel è stato fruibile in diretta sulla pagina FB del Centro Europeo per i Beni Culturali, dove è tuttora consultabile (<https://www.facebook.com/Centro-Universitario-Europeo-per-i-Beni-Culturali-169944143173661>).

Il numero 54 della rivista on-line del CUEBC "TERRITORI DELLA CULTURA" è stato interamente dedicato a Ravello Lab 2023, con riflessioni e approfondimenti scaturiti dalla discussione svolta a Ravello (<https://www.univeur.org/cuebc/index.php/it/territori-della-cultura/archivio-numeri/1692-territori-della-cultura-54-anno-2023-xviii-edizione-ravello-lab-le-parole-della-cultura>)

Un centinaio i partecipanti totali di cui 86 gli esperti che hanno fornito il loro contributo alla sessione inaugurale, ai panel e alla tavola rotonda conclusiva, di cui 10 da remoto (Via ZOOM). 125 gli spettatori registrati sul portale FAD della Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali e circa 500 i followers che hanno seguito la diretta Facebook..

XXIV Borsa Mediterranea Turismo Archeologico Paestum. 2-5 novembre 2023

Tavola rotonda "Identità e profondità culturali nel patrimonio archeologico mediterraneo, Paestum 03/11/2023 nell'ambito della 3a Conferenza UNESCO sull'Archeologia subacquea

La Capitale è servita. Il contributo della Capitale italiana della Cultura 2023 al rilancio del patrimonio artistico e archeologico bresciano 03/11/2023 Paestum in collaborazione con Fondazione Brescia Musei.

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (Ravello) come sempre ha partecipato con un proprio stand espositivo e ha curato due convegni svolti nella giornata di venerdì 3 novembre.

Nell'ambito della 3a Conferenza UNESCO sull'Archeologia subacquea, il primo convegno ha avuto per titolo: "Identità e profondità culturali nel patrimonio archeologico mediterraneo" con la partecipazione della Ministra degli Affari culturali della Tunisia, Hayet Guettat Guerhazi; il secondo, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei: "La Capitale è

servita. Il contributo della Capitale italiana della Cultura 2023 al rilancio del patrimonio artistico e archeologico bresciano”.

PUBBLICAZIONI

N. 51 (2023)



I quarant'anni del nostro Centro: dal telex al digitale! (Alfonso Andria)
Dicembre 2024: i cinquanta anni del Ministero della Cultura (Pietro Graziani)

Conoscenza del patrimonio culturale

I Talian - koinè Veneta come Patrimonio Immateriale del Brasile (Pedro Marroquim Senna)
Giulia Farnese e il Castello di Carbognano (Viterbo) (Umberto Laurenti, Simonetta Valtieri, Daniela Gallavotti Cavallero)

Cultura come fattore di sviluppo

Le Aree Interne in Campania: creatività, trasformazioni economiche e società dell'inclusione (Ferdinando Longobardi)

Lavorare nel settore culturale: contratti, condizioni, prospettive. Una nuova indagine dell'associazione Mi Riconosci? (Valentina Colagrossi, Michele Colaiani, Federica Pasini, Lucrezia Martufi)

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Il patrimonio culturale immateriale: 20 anni di UNESCO (Elena Sinibaldi)
Parchi e viali della Rimembranza tra tutela e valorizzazione a 100 anni dalla loro istituzione (Matteo Nanni)
La Fondazione Pietà de' Turchini. Tra storia e nuove prospettive (Mariafederica Castaldo & Gianmarco Lombardi)
Un territorio, una cultura, un mondo da esplorare (Vincenzo Pascale)

Appendice

Premio Patrimonio Viventi 2022. Il Bando 2023

N. 52 (2023)



Le Raccomandazioni Ravello Lab 2022 a Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023 (Alfonso Andria)
LUOGHI DELLA CULTURA. I Caffè storici: il caso dell'Antico Caffè Greco a Roma (Pietro Graziani)

Conoscenza del patrimonio culturale

Una recente scoperta nel Cilento: Cuozzo della Civita-Tegianum preromana e le sue fortezze satelliti (Domenico Caiazza)
Un centrotavola con i templi di Paestum commissionato da Maria Carolina, Regina delle Due Sicilie (1752-1814) (Çiğdem Özel)

Cultura come fattore di sviluppo

Cultura e sviluppo: un binomio indissolubile, un traguardo europeo (Salvatore Claudio La Rocca)
IN-Formazione Il recupero del patrimonio culturale nella transizione ecologica. Convegno internazionale, Ravello (Salerno) - 5-6 Giugno 2023 (Maria Adelaide Ricciardi)
Urban Arts e arte pubblica in contesti di rigenerazione urbana (Francesco Moneta, Giulia Sinisi)
Riti e ricorrenze religiose fra fede e cultura laica, strumento di coesione comunitaria (Mons. José Manuel del Río Carrasco)

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Gorizia/Nova Gorica: percorsi di storia e di lingua (Ferdinando Longobardi)
La vita e l'opera del musicista e scrittore Fulvio Caporale (Hamza Zirem)

Appendice

Raccomandazioni Ravello Lab 2022
Premio Patrimonio Viventi: il bando 2023

N. 53 (2023)



Mimmo De Masi e il modello Ravello (Alfonso Andria)
Il Paesaggio e Domenico De Masi (Pietro Graziani)

Conoscenza del patrimonio culturale

La scomparsa di François Widemann. Da "L'ambiente culturale a Ravello nel Medioevo. Il caso della Famiglia Rufolo, Archeologia, Storia, Cultura 1, Edipuglia 2000":

- 1) Prefazione (con Paolo Peduto)
 - 2) Distribution des documents datés, des origines (998) à 1300, dans les archives épiscopales de Ravello
- Terra di Lavoro Terra di battaglie: i luoghi di nascita e morte del Regno di Napoli (Domenico Caiazza)



Cultura come fattore di sviluppo

DUE ISOLE E IL PONTE DELL'ARTE PUBBLICA Come le due Capitali Italiane della Cultura 2022 e 2023 sono connesse dall'Arte Pubblica grazie a due Imprese dell'Energia (Francesco Moneta, Giulia Sinisi)
La Valle di San Clemente nelle Marche. Storia felice di rigenerazione culturale partecipata (Stefania Monteverde)

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

La Cattedrale di Altamura L'azione di tutela nel recente restauro (Giuseppe Teseo)
Protecting cultural heritage from armed conflicts in Ukraine and beyond (David Blackman))

Appendice

Premio Patrimonio Viventi: i premiati 2023

N. 54 (2023)

XVIII edizione Ravello Lab "Le parole della cultura", Ravello 19-21 ottobre 2023



Le parole della Cultura non sono mai ostili (Alfonso Andria, Andrea Cancellato, Vincenzo Trione)

Contributi

Coltivare le relazioni (Alessandra Vittorini)
Pubblico e privato per una cultura plurale e diffusa (Giovanna Barni)

Panel 1: La formazione per il lavoro nella cultura



Formazione e lavoro nel sistema culturale (Adalgiso Amendola)
Alcune considerazioni (Salvatore Amura)
Formazione e occupazione culturale: un percorso a ostacoli (Maria Grazia Bellisario)
La Fondazione Nazionale Carlo Collodi, la Società Europea di Cultura e il progetto del Parco Policentrico Collodi-Pinocchio (Pier Francesco Bernacchi)

La "difesa artistica" (Enrico Bittoto)

La formazione e le imprese culturali cooperative (Irene Bongiovanni)

Cultura, formazione, ricerca. Le 'politiche' del Dipartimento di Scienze del Patrimonio culturale dell'Università di Salerno (Clementina Cantillo)

Nuove strategie nell'alta formazione delle competenze nel settore culturale e creativo, per la forza lavoro del futuro (Giusy Caroppo)

Le dimore storiche e la formazione per il lavoro nella cultura (Giovanni Ciarrocca)

Il tempo cinematografico e l'immagine. La città come aula – l'educazione all'immagine (Bartolomeo Corsini)

Formazione in ambito culturale. L'importanza di una visione di insieme (Monica Gattini Bernabò)

Ravello Lab 2023 XVIII edizione, la maggiore età (Pietro Graziani)

La Formazione come fattore di sviluppo dell'occupazione nell'ambito del settore del patrimonio storico artistico (Giovanni Iannelli)

Come rendere attrattivo il lavoro culturale (Stefano Karadjov)

Non solo per sapere, ma per saper fare accadere (Francesco Mannino)

La cultura è "social catena" (Stefania Monteverde)

Nuove professioni culturali per nuovi spazi educativi. Verso una nuova misura della partecipazione (Roberto Murgia)

La formazione. Leva strategica per uno sviluppo culture driven (Fabio Pollice)

Panel 2: Le relazioni culturali internazionali

L'internazionalità della Fondazione Brescia Musei (Francesca Bazoli)
Internazionali per vicinanza. Una esperienza genovese come case history (Serena Bertolucci)
Il diritto all'orizzonte (Franco Broccardi)
L'Università luav e il Progetto Venezia Città Campus (Giuseppe D'Acunto)
UNESCO Conventions, sustainable development through culture (Lazare Eloundou Assomo)
L'International Observatory for Cultural Heritage (IOCH) dell'Italian Academy for Advanced Studies, Columbia University (Barbara Faedda)
Dialogo interculturale, percorsi di pace e il ruolo dei musei e degli istituti culturali (Alberto Garlandini)
Imagining the future coltivando relazioni culturali internazionali (Antonello Grimaldi)
Due (?) città, una Capitale della Cultura (Marco Marinuzzi)
Da superpotenza a partner strategico: la necessità di un nuovo approccio per internazionale e cultura (Marcello Minuti)
Internazionalità, il punto di vista delle imprese (Francesco Moneta)
Triennale Milano e le relazioni internazionali (Carla Morogallo)
La cultura, un affare incompiuto (Jaime Nualart)
Diplomazia culturale e musei come 'ambasciate culturali' (Rossella Pace)
La creatività italiana per le relazioni culturali internazionali (Vincenzo Pascale)
La culture et plus précisément les activités culturelles influencent-elles la diplomatie? (Marie-Paule Roudil)
La diplomazia culturale (Daniela Savy)
Sviluppo sostenibile: la parola alla cultura! (Daniela Talamo)
Il Museo Nazionale Romano in rete, dalla dimensione locale a quella internazionale (Stéphane Verger)

Appendice

Il programma
Gli altri partecipanti ai tavoli
Patrimoni viventi 2023. La premiazione

L'arte del corallo e del cammeo, a cura di Claude Livadie, Edipuglia, 2023 (Scienze e materiali del patrimonio culturale, 12) in progress

Indice

Presentazione (Alfonso Andria, Presidente CUEBC)

Una candidatura forte per Unesco: l'incisione a cammeo di Torre del Greco Patrimonio dell'Umanità (Tommaso Mazza, Presidente Comitato promotore "La lavorazione artigianale del Corallo e del Cammeo di Torre del Greco patrimonio immateriale dell'Umanità")

La protezione/salvaguardia del *traditional knowledge*, alla luce della Convenzione UNESCO del 2003 e della Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa (Lauso Zagato, Università Ca' Foscari)

Coralli segreti. Immagini e miti dal mare tra Oriente e Occidente. Una mostra dedicata ai coralli (Marcello Tagliente, Archeologo, già funzionario MiC)

Far museo attorno all'artigianato del corallo (Maria Antonella Fusco, Storica dell'arte e museologa, già Soprintendente Mibact)

Il Corallo: Rosso corallo, rosso come l'amore, rosso come la passione (Bruna Piscopo, Piscopo Jewels Sorrento)

Coralli preziosi (Sergio Rossi, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Unisalento)

Il Maestro Giorgio Filocamo e il suo Museo del corallo a Ravello (Tiffany Filocamo, Camo & Factory Ravello/Claude Albore Livadie, Comitato Scientifico CUEBC)

Glyptique de Campanie sur la nouvelle route de la soie (Max Schvoerer, emerito Università di Bordeaux 3; Giorgio Filocamo, Camo & Factory Ravello; Antonino de Simone, Torre del Greco; Jean-Pierre Massué, Comitato Scientifico CUEBC)

ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

L'approccio interdisciplinare e la dimensione internazionale sono caratteristiche identitarie del Centro. D'altronde il Centro si va sempre più proponendo come una struttura qualificata che offre ad enti e decisori locali gli strumenti di conoscenza e le metodologie di supporto alle "politiche culturali".

Pertanto parte fondamentale dell'attività del Centro è rappresentata dalla cooperazione con altre istituzioni, nazionali ed internazionali, sui temi di interesse comune, offrendo e mutuando collaborazione, sia a livello operativo (ricerche congiunte, scambi, ecc.) sia attraverso la condivisione delle reti di esperti.

Nel 2023 sono stati avviati e/o implementati i seguenti rapporti di cooperazione:

Ministero della Cultura-Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Università degli Studi di Napoli Federico II-Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale

Progetto di Restauro e Manutenzione del Patrimonio Architettonico, Percorso di alta formazione e aggiornamento, dedicato ai dirigenti e ai funzionari del Ministero della Cultura.

Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" UNIOR e CUEBC per:

- promuovere conferenze, seminari, workshop, summer school, corsi, attività di ricerca, dottorati di ricerca, sostegni post dottorali, master nell'ambito della mediazione linguistica e culturale;
- sviluppare partnership, progetti e programmi inerenti alle attività di cui al presente Accordo che possano essere presentati nell'ambito di programmi di finanziamento nazionali e internazionali o sottoposti alla valutazione di potenziali finanziatori privati;
- individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio;
- attivare uno scambio informativo fra le Parti continuo e puntuale al fine di condividere iniziative e progettualità.

AICI Associazione delle istituzioni di cultura italiane

Conferenza Annuale AICI Brescia, 23-24 novembre 2023

A Brescia, nel quadro di Bergamo Capitale italiana della Cultura, si è svolta la Conferenza annuale AICI (Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane) presidente Flavia Piccoli Nardelli.

Nella sede della Fondazione Brescia Musei, Auditorium del Museo di Santa Giulia, venerdì 24 novembre, si è tenuta a sessione dedicata a "Il lavoro culturale in Italia e in Europa: presente e futuro" alla quale ha partecipato, tra gli altri discussant, il Presidente CUEBC Alfonso Andria.

Federculture

Collaborazione nella stesura del Rapporto Annuale (2023)

CITTAM Università Federico II di Napoli

- Ricerca scientifico-informativa sui muri a secco della Costiera Amalfitana, finalizzata alla produzione di linee guida procedurali e operative per professionisti ed imprese, Accordo di collaborazione. 2023.
- **Attuazione dei moduli formativi relativi a "La gestione dei Paesaggi Culturali: criteri, metodi, esperienze"**, nell'ambito del Master Erasmus Mundus "Dynamics of Cultural Landscapes Heritage Memory and conflictualities " (promosso da Università di Napoli Federico II, in consorzio con l'Université Jean Monnet di Saint Etienne (Francia, sede coordinatrice), l'Instituto Politécnico de Tomar (Portogallo) e l'Universitatea Babeş-Bolyai (Romania) 2023

COMITATO RAVELLO LAB

Accordo di partenariato con Federculture e Fondazione scuola beni e attività culturali per la realizzazione dell'iniziativa Ravello Lab-Colloqui Internazionali.

2023 Anno del Turismo di Ritorno: Alla scoperta delle Origini

Adesione al Comitato promotore dell'evento

Progetto promosso da Rete Destinazione Sud

17 marzo 2023: Incontro Napoli, Mostra d'Oltremare - BMT. Partecipazione del Presidente Andria

ACCORDI DI COOPERAZIONE STIPULATI PRIMA DEL 2023 E ANCORA IN ESSERE

Convenzione DIGILAB con Centro di Ricerca DigiLab della Università La Sapienza di Roma, 2021-2023

Oggetto: lo svolgimento in collaborazione fra le Parti di attività nel campo della ricerca e sviluppo, della formazione settoriale, e nello sviluppo di progetti europei, iniziative e reti di ricerca nell'ambito del patrimonio culturale e della cultura e cittadinanza europea. Possono inoltre essere realizzate attività formative e/o di servizio relative a:

- organizzazione di eventi e workshop relativi ai temi della cultura e della cittadinanza europea
- corsi di formazione e alta formazione rivolti a giovani e professionisti
- collaborazione relativa a master o corsi di laurea eventualmente supportati o gestiti da DigiLab su incarico di Dipartimenti o altre strutture universitarie
- partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali
- stipula di accordi con terze parti finalizzati alla realizzazione di progetti ed eventi a livello nazionale, europeo e internazionale coerenti con le finalità della presente convenzione

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli aprile 2021-2023

ACCORDO QUADRO per promuovere iniziative congiunte volte al conseguimento di obiettivi comuni di valorizzazione di competenze distintive nell'ambito del Patrimonio Culturale.

QA Turismo Cultura & Arte

Accordo di cooperazione per la redazione e pubblicazione della rivista online Territori della Cultura dal 2010

Società Geografica Italiana

Protocollo di intesa, per lo sviluppo di azioni ed attività progettuali relative alla valorizzazione, alla tutela e alla fruizione ampia e diversificata del patrimonio paesaggistico culturale ed ambientale (storico, scientifico a naturalistico) - Rinnovo quinquennio 2019-2024

Centro Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno

Convenzione per accrescere, sviluppare e promuovere la teca digitale denominata *SALERNUM – Biblioteca digitale salernitana* – <http://elea.unisa.it/handle/10556/319>, 2019-2023

Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento e Società geografica Italiana Onlus (SGI)

Convenzione con per la progettazione ed attuazione di iniziative di ricerca e formazione per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio italiano, con particolare riferimento all'area divulgativa, ossia ad iniziative tese a far conoscere la ricchezza del nostro territorio e ad accrescerne l'attrattività. Per la realizzazione di tali obiettivi, in sede di prima applicazione dell'accordo, è prevista la realizzazione Scuola di PlaceTelling

Associazione Culturale Il Didrammo/MuDiF

Partecipazione alla Rete Campana delle Fototeche, Raccolte e Archivi Fotografici, promossa dal 2018

AICI Associazione Istituti Culturali Italiani

Il Centro è socio di Aici ed è rappresentato dal Presidente Alfonso Andria in Assemblea e dall'Ing. Salvatore La Rocca nel Consiglio direttivo.

Federculture

Il Centro è socio di Federculture e il presidente Alfonso Andria è membro del Consiglio Direttivo.

FISPMED Federazione Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Lotta contro la Povertà nel Mediterraneo-Mar Nero

Il Presidente Andria è membro del Comitato Scientifico per il **Progetto di valorizzazione degli immobili di San Nicolo' del Lido di Venezia.**

Fispmmed onlus, in qualità di coordinatore del Comitato Promotore (al quale partecipa con propria delibera il Comune di Venezia e la Città Metropolitana) ha inviato all'Amministrazione Comunale di Venezia una dettagliata proposta di valorizzazione dell'ex Caserma Pepe e dell'ex Monastero di San Nicolò del Lido di Venezia, partecipando all'avviso pubblico, promosso dall'amministrazione comunale per la redazione del Piano degli Interventi.

Fondazione Symbola

Il CUEBC è socio della fondazione.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno

Convenzione per la messa a disposizione di due locali ubicati sul chiostro di Villa Rufolo per ospitare la Biblioteca specialistica del Centro.

Università degli studi di Salerno

Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento

Università degli studi della Basilicata

Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento

Università degli studi di Torino

Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento

STAGE E TIROCINI

Silvio Casella

Tirocinio curriculare in modalità mista (12/12/22 – 9/03/2023) Università di Torino

Progetto: Lavoro di gestione, modifica e implementazione del sito unescoalficoast.it; lavoro di inserimento della versione inglese nella corrispondente finestra del sito dedicata alla sezione inglese